

Gli azzurri di scena a Torino contro gli uomini di Lorenzo



Oggi Italia - Argentina



Da Torino la verità sugli azzurri

Dal nostro inviato

TORINO, 21

È vero che il coraggio non si può simulare, poiché è una virtù che sfugge alla finzione. Ma, forse, il signor Fabbri l'ha capito. Infatti, qualche giorno fa, poche settimane dopo l'annuncio della vittoria a Milano con l'Austria, per il match con l'Argentina a Torino, egli torna alla formazione « quasi » tipo, riveduta e corretta, nella ripresa, ragioni geopolitiche, che Bologna — sia pure favorita da un avversario rancido e caldo — ha voluto offrire un saggio dignitoso, con la bellezza di una mezza dozzina di gol. Lì, c'era parso di intravedere la possibilità di costruire una buona equipe, e, perciò, crediamo che il selezionatore rafforzando la componibilità dei vari settori, sia stato in grado di partire dal più limitato terreno di cui dispone, per dar finalmente corpo e vita alla squadra che si batterà nella « World Cup ».

A che cosa gli è servita la prestazione del mosaico, non sanno. E' probabile che signor Fabbri, dopo aver seguito più la prestazione degli elementi che la manovra dell'azione, difficile da esaminare, del resto, nel giro di appena un'ora e mezza, e con tanti cambiamenti. Pochi, naturalmente, hanno superato l'esame: diciamo Juliani, e — se davvero a Bologna — Facciafondi, e, forse, il tenace Lorenzo. E poi quanto vale Corso? È abbastanza lodevole. Il regista dell'Inter è un grosso stilista, tal quale il suo concorrente Riva. Tuttavia, l'uno e l'altro si fanno spesso trovar fermi, estrarrendo dalla sinistra di malavoglia, e contralista, il di retto. E' vero, comunque, che i due titolari, e i due riserve, non sono toccati, fulminato come Dei bestemmiati. Ne conseguono che le alternative possono essere soltanto due, con Bulgarelli — punto-base, per non intoccabile — che fa da traino d'azione fra il gruppo. Corso Riva — e' certo — è l'aperto, il raccapriccione. Rizzo. Portano, il blocco dei titolari esiste, con quei due o tre dubbi che s'intende — note si possono cancellare. In linea accessoria, e non augurabile, si potrebbero impostare due complessi, con differenti scopi strategici, tenendo conto della circostanza che — a dispetto del fair-play tradizionale — l'Inghilterra ha preparato pesanti calendari alle rappresentative straniere. Il primo si sarebbe nella coppia Rosato-Salvadori, per le mani a Corso e a Rizzo, con Foni che fa da intervento. E' il secondo del tandem. Guarneri-Janicch, che lancia Rizzo e i podisti (il signor Fabbri assicura che Loddetti ci sarà) magari con l'appoggio di Juliani. Certo che non deve mancare la generosità e l'aperto, nobilmente inteso. Tuttavia, dovranno tenersi, con o senza la palla, e offrire il massimo del rendimento. Distribuiti egualmente i compiti, anche domani, di resistere e offesa, aioccano da senza coscienza, non accusando particolari stanchezze, e, poi, sono obbligati a non posporre il mestiere di uomo d'azione. E' buono. Sarebbe che ce qualcuno si astiene, prende finta, per aver marci, andarsene; quindi, con l'impennata improvvisa, l'apluso a scena aperta, s'arreranno degli squilibri, e ci può essere che cantano e portano la croce, si piegano lo ginocchio, e, se non più, e formano un distacco fra Corso e i suoi, eletti, e, forse, il golden boy, notoriamente più ricino, per quei sentimenti di attrazione e di benevolenza che si chiamano simpatia, al si-

Così in campo (e in TV: 18,55)
ITALIA

| | | |
|--------------------|-----------|-----------|
| BURGNICH | ALBERTOSI | FACCHETTI |
| ROSATO | SALVADORI | RIVERA |
| PERANI | MARZOLINI | PASCUTTI |
| BULGARELLI MAZZOLA | | |
| MAS DELLA MATA | | |
| ALBRECHT | | |
| MARZOLINI | | |
| ONEGA | | |
| SARNARI | | |
| ROMA | | |

ARGENTINA

signor Fabbri.
E' risaputo, in segreto, che domani affronteranno a Torino, il giudizio e l'ammirazione, il trionfo della Fiorentina, reduce da una recente tournée sulle rive del Mar delle Piane. E' perciò più che mai che si conosce affrontando l'invito e il sottiglio drappello di Lorenzo, è di cadere nella rete dei suoi mille passaggi inutili e dei suoi fruscii stilistici. E, domani: « Bisogna affrontarli con un'orologio di ferro, la velocità sconfiggerà il loro schema, e la finta diventerà approssimativa e falso ». Chiari?

Attilio Camoriano
Nelle foto: Rivera, Mazzola e Bulgarelli, il trio centrale dell'attacco azzurro, e i due allenatori (ai lati del titolo): Fabbri e Lorenzo (a sinistra).

Durante l'allenamento degli azzurri

Scontro Corso - Valcareggi (ma Fabbri non sa nulla)

Dal nostro inviato

APPIANO GENTILE, 21. Quando Fabbri è giunto al piccolo convento stampa per il consueto consenso di stampa, e la domanda d'obbligo era già in canna da tempo. Il fatto del doppio di Valcareggi e Marijan Corso e l'antico duello solitario arrivo del tecnico, tutto sotto la docce, mentre gli altri, e Corso e Valcareggi inviavano garbatamente Corso piuttosto « passivo », a muoversi con più sollecitudine, e poche cose, per sembra a giudizio di Valcareggi, il giocatore ricadeva in...

Pretattica di Lorenzo per la presenza di Foni

Dal nostro inviato

SANTA VITTORIA D'ALBA, 22. — Siamo alla prelattica — sussurra anche nelle « amichevoli ». Lorenzo, quello dei colleghi romane, ha obbligato i giornalisti a rimanere alla fine della formazione, e della nazionale argentina, per la prima volta, a Corso e a Rizzo, con Foni che fa da intervento. E' il secondo del tandem. Guarneri-Janicch, che lancia Rizzo e i podisti (il signor Fabbri assicura che Loddetti ci sarà) magari con l'appoggio di Juliani.

Certo che non deve mancare la generosità e l'aperto, nobilmente inteso. Tuttavia, dovranno tenersi, con o senza la palla, e offrire il massimo del rendimento. Distribuiti egualmente i compiti, anche domani, di resistere e offesa, aioccano da senza coscienza, non accusando particolari stanchezze, e, poi, sono obbligati a non posporre il mestiere di uomo d'azione. E' buono.

Sarebbe che ce qualcuno si astiene, prende finta, per aver marci, andarsene; quindi, con l'impennata improvvisa, l'apluso a scena aperta, s'arreranno degli squilibri, e ci può essere che cantano e portano la croce, si piegano lo ginocchio, e, se non più, e formano un distacco fra Corso e i suoi, eletti, e, forse, il golden boy, notoriamente più ricino, per quei sentimenti di attrazione e di benevolenza che si chiamano simpatia, al si-

Nello Paci

ne, è letteralmente cascato dalle nuvole e così è fatto e rientrato nel nulla, almeno per quanto riguarda l'ufficialità. Comunque sarà bene puntualizzare i fatti Ecco Fabbri, partito per una scambiativa con il grosso della comunità azzurra, aveva già fatto a meno di un minuto di distanza, seduta, di allenamento, otto giocatori. Durante una seduta di palloncini, e tutti con partecipavano Landini, Bedin, Barison, De Paolo, Juliani e Corso. Valcareggi inviava garbatamente Corso piuttosto « passivo », a muoversi con più sollecitudine, e poche cose, per sembra a giudizio di Valcareggi, il giocatore ricadeva in...

Volta generali, dunque? Un po' di tempo, perché nel progetto di Lorenzo si colo il cielo che Lierima, scatta Boers il quale conquista un piccolo vantaggio (venti secondi) e non vi può perciò il gruppo messo alla frusta da Harming e Nolmans, annientata. Volta generali. Né il mio punto di vista. Però Altig, che sfugge al controllo del photoreporter a Charleville, Altig è un fulmine sotto la poggia e in breve si capisce che la prima tappa del Tour sarà un'altra volta e anticipa il pernottamento di Altig a Charleville.

Fabbri, almeno da quanto si

è potuto intuire, sembra orientato a non fare un segnale di riconoscenza all'allenatore.

Comunque, domani, si prenderà

la decisione domani dopo che Valcareggi l'avrà raggiunto alla confondita di Corso.

Rientra il « colpo » del domani assassina ». Fabbri ha

proseguito a annunciare subito la formazione che sfiderà in campo domani contro l'Argentina, prestando attenzione a Valcareggi, e potranno dunque domani, con Lorenzo il CT dell'argentina. Comunque ha progettato Fabbri, bisognerebbe anche collaudare la tenuta dei giocatori per un conoscere il folto numero di rincalzi, annunciato, lo schiera non iniziale non subirà l'arresto.

Comunque, oltre alla formazione « tipo » (che dicono in altra parte della pagina) questi altri uomini a disposizioni di Fabri per le sostituzioni: Anzolin, Poletti, Fochi, Juliani, Guarneri, Meroni, Rizzo, Riva e Merello.

Domani, l'incontro con l'Argentina, tra i due, vorranno lasciare in linea. Si ripeteranno i Colleoni, e forse non soltanto.

A riguardo poi al « taglio » dei due azzurri che dovrebbero ridurre la lista ai 22 destinati a Lione, tra i quali, contrariamente alle dichiarazioni di Valcareggi, la scorsa settimana, non sembra orientato ad affrettare i tempi. Tuttavia può essere che qualcuno dei trenta attualmente in comitiva, venza scatenato dal grosso all'indomani stesso della partita di Torino.

Il signor Fabbri, e i suoi segreti, e « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori

che mi crescono e ho bisogno di riflettere ancora prima di segnare i 22 nomi ».

Per la formazione Lorenzo ha rinvia la rivelazione del gran

tempo.

Lorenzo ha detto che non intende far vedere a Foni (direttore

tecnico della Svizzera) i suoi segreti. « Ho anch'io i giocatori